

COMUNE DI SEGONZANO
Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. **37**
della Giunta comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMA 612 L. 190/2014).

L'anno duemilaquindici addì due del mese di aprile alle ore 17.30 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		Assenti	
		Giust.	Ingiust.
Mattevi Giorgio	Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
a Prato Paolo	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ferrai Cristina	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giacomozzi Ezio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Recchia Stefano	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste il Vice Segretario, in convenzione, della Comunità della Valle di Cembra, dott.ssa Setti Sabrina.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor MATTEVI GIORGIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMA 612 L. 190/2014).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato che:

I commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità) hanno imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015. Dispone a tal proposito il suddetto comma 611 che: "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 dispone che: "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33".

Come espressamente indicato nel testo della richiamata norma, la pubblicazione del piano operativo e dell'allegata relazione tecnica costituisce obbligo di pubblicità agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Il Servizio Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, con la Circolare n. 2 dd. 28/01/2015, ha richiamato l'attenzione dei Comuni e delle Comunità su tale adempimento, avvisando altresì che nel piano di miglioramento da adottare nel corso del 2015 i medesimi dovranno includere una parte dedicata agli organismi partecipati nella quale, partendo dalla fotografia della situazione esistente, sono individuate eventuali misure per il contenimento e per la razionalizzazione delle spese in particolare con riferimento agli organismi cosiddetti in house.

Per quanto riguarda nello specifico le partecipazioni societarie del Comune di Segonzano si richiama la deliberazione n. 44 dd. 21.12.2010 avente ad oggetto "Partecipazioni azionarie. Ricognizione" con la quale è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Segonzano alle seguenti società: Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa, Azienda per il turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra S.cons.r.l., Informtica Trentina Spa, Azienda speciale per l'igiene ambientale. Inoltre con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 dd. 31.05.2011 il Comune aderiva alla società Trentino Riscossioni S.p.A.

Per le motivazioni indicate in premesse e meglio specificate nell'allegato Piano operativo e relazione tecnica, l'Amministrazione intende mantenere la situazione attuale nel rispetto dei principi fissati dal comma 611 della legge 190/2014.

Visto lo Statuto comunale.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25.

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige (D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L).

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento contabile e finanziario, approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L.

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi ai sensi dall'art. 81, comma 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25.

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25) data la scadenza dell'adempimento fissata per il 31 marzo 2015.

Con voti favorevoli, unanimi, espressi in forma di legge, sia in ordine al contenuto che all'immediata esecutività,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e la relazione tecnica che al presente si allegano a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del piano e della relazione tecnica alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Trento e di provvedere alla pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25);
4. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) ricorso in da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25).
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mattevi Giorgio

IL VICE SEGRETARIO, in convenzione,
DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
dott.ssa Setti Sabrina

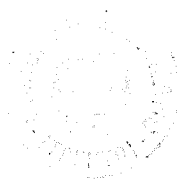


RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

art. 79 – T.U.LL.RR.O.C. Approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 03 aprile 2013, n. 25

Si certifica che il presente verbale viene pubblicato sul sito istituzionale <http://www.albotelematico.tn.it/bacheca/segonzano/> per rimanervi esposto per 10 giorni consecutivi.
Lì, 07/04/2015

IL VICE SEGRETARIO, in convenzione,
DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
dott.ssa Setti Sabrina



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' ED AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico e non sono pervenute, entro 10 giorni dall'affissione, opposizioni alla Giunta comunale, per cui la stessa è divenuta esecutiva il 02/04/2015

- ☐ dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L – modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25
- ☒ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L – modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25

IL VICE SEGRETARIO, in convenzione,
DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
dott.ssa Setti Sabrina





Comune di Segonzano

PROVINCIA DI TRENTO

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Il c.d. *"Piano Cottarelli"*, documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 e la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) hanno imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"*, tale da produrre risultati già entro la fine del corrente esercizio 2015. In particolare, il comma 611 dell'articolo 1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"* suddetto:

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Negli anni novanta, nell'ambito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione, è stato avviato un percorso che ha visto l'introduzione di forme di gestione autonoma e secondo logiche imprenditoriali dei servizi *"a rilevanza economica e imprenditoriale"*. La normativa facilitava e incentivava la conversione delle aziende speciali in S.p.A., ovvero l'esternalizzazione di attività di produzione di beni o servizi.

Nel corso degli anni, il Comune di Segonzano ha assunto alcune partecipazioni in società che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata.

Obiettivo dell'Amministrazione rimane quello di soddisfare la domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione.

Attualmente il Comune di Segonzano detiene partecipazioni nelle seguenti società:

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETÀ COOPERATIVA: aderiscono alla società, i comuni e le comunità della provincia di Trento, nonché i BIM. Ha lo scopo di promuovere azioni coordinate per ottenere economie di spesa. Fornisce servizi di consulenza gratuita e formazione con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Svolge il ruolo di centrale di committenza per i soci.

INFORMATICA TARENTINA S.p.A.: è una società di sistema, ha l'obiettivo di diffondere nel settore pubblico le nuove tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni contribuendo all'ammodernamento dei sistemi informativi pubblici, anche tramite progetti di innovazione tecnologica che valorizzino le competenze e le esperienze delle imprese ICT del sistema locale. Il Comune di Segonzano, che ha acquisito le quote gratuitamente dalla Provincia Autonoma di Trento, ha affidato alla società il servizio di fornitura e assistenza di software (protocollo informatico).

TARENTINO RISCOSSIONI S.p.A.: è una società di sistema; la cui attività principale consiste nella riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada. La mission di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie di scala mediante la promozione di processi di semplificazione ed armonizzazione dell'attività degli oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, la crescita e lo sviluppo. Il Comune di Segonzano, che ha acquisito le quote gratuitamente dalla Provincia Autonoma di Trento, ha affidato alla società il servizio di accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali e assimilate.

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE (ASIA): L'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (in sigla ASIA) è un Consorzio nato nel 1992 per gestire la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani. E' attualmente costituito da 32 Comuni. La gestione diretta del servizio da parte dell'ASIA è iniziata il 1° giugno 1993 sul territorio dell'ex-Consorzio Rotaliana-Paganella e dal 1° luglio 1993 nella zona dell'ex-Consorzio Valle di Cembra-Lavis, dell'ex-Consorzio Valle dei Laghi e sui rimanenti comuni. Nel 1995 ASIA si è costituita in Consorzio-Azienda (ai sensi della L.R. 01/93) assumendo piena autonomia operativa. Il capitale sociale è totalmente pubblico. Tra le sue attività non rientra lo spazzamento stradale che viene effettuato in economia da ciascun Comune consorziato.

AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.cons.r.l.: Aderiscono alla società i comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Fornace, Civezzano, Albiano, Cembra, Faver, Giovo, Grauno, Grumes, Lisignago, Lona Lases, Segonzano, Sover, Valda, e la P.A.T. La società ha per scopo consortile, non lucrativo, l'attività di promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico dell'Altopiano di Piné e della Valle di Cembra, coordinata tra i consorziati. Il Comune di Segonzano ha aderito alla società in quanto le finalità della stessa sono di valorizzazione e promozione del prodotto turistico territoriale d'ambito, e di organizzazione e coordinamento delle attività di animazione turistico-culturale svolte a livello locale, anche dal Comune (Convegni, evento Duererweg, promozione sito Piramidi/Castello di Segonzano, percorso di Albrecht Duerer ecc.)

Per quanto riguarda i vantaggi economici e non, diretti e indiretti rispetto alle finalità dell'ente nonché lo stato di salute delle partecipazioni, si rinvia alle schede riferite ad ogni singola partecipazione del Comune inserite nell'allegata relazione tecnica, con particolare riferimento alla sezione "Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007" e "Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione".

Si ritiene che il Comune sia in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 dell'articolo 1 della legge 190/2014 e che non sussistano motivazioni particolari per modificare il quadro delle partecipazioni.

Il Comune è comunque impegnato a controllare, come richiesto dalle norme vigenti in materia, le suddette società, vigilando sul rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia. La definizione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della L.P. 16/06/2003, n. 3. Di seguito si espone il quadro delle partecipazioni che il Comune intende mantenere:

RAGIONE SOCIALE	DATA INIZIO	% PARTECIPAZIONE	FINALITÀ
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Società Cooperativa	09/07/1996	0,42%	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	01/01/1983	0,0134	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	01/12/2006	0,0152	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	27/10/1995	1,66	Gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani.
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.CONS.R.L.	16/04/2014	2,1500	La società ha per scopo consortile, non lucrativo, l'attività di promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico dell'Altopiano di Piné e della Valle di Cembra, coordinata tra i consorziati.

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA

allegata al

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni"*.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."* e stabilisce inoltre che *"è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici."*

Il successivo comma 28 prevede altresì che *"l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti."*

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007. In particolare, il comma 1 dell'art. 24 della citata legge provinciale sancisce: *"La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house."*

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Il comma 3, del medesimo articolo, prevede in particolare che la Giunta provinciale, sempre d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *"la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia"*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *"assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."*

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere "anche" conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A rafforzamento o – a seconda dei casi – a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali", come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle "micropartecipazioni") e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che

essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa viene limitata alle sole partecipazioni indirette detenute dalle sole società controllate dal comune, poiché solo in tali casi l'Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Il Comune di Segonzano partecipa alle seguenti società:

Informatica Trentina spa: delibera di adesione: Deliberazione del Consiglio comunale n. 37 dd. 17.12.2009.

Trentino Riscossioni spa: delibera di adesione: Deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 31.05.2011.

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.: delibera di adesione: Deliberazione del Consiglio comunale n. 9 dd. 27.02.1997.

Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA): delibera di adesione: Deliberazione del Consiglio comunale n. 94 dd. 24.11.1989.

Azienda per il Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra s.cons.r.l.: delibera di adesione: Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 dd. 16.12.2004.

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

4.1 Denominazione: Informatica Trentina Spa

4.1.1. Dati della società

Data di costituzione:	07/02/83
Sede legale:	Via Gilli, 2 – 38121 TRENTO
Oggetto Sociale:	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
Capitale sociale al 31.12.2014:	Euro 3.500.000,00
Altri soci:	Comuni della provincia di Trento, Provincia Autonoma di Trento, Regione autonoma Trentino Alto Adige, Camera di Commercio I.A.A., Comunità.
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,0134
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 3.351.163,00 2012: € 2.847.220,00 2013: € 705.703,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: € 337,51 2012: € 286,76 2013: € 71,07
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	Per gli esercizi 2011-2013: tot. € 8.167,41 per acquisizione servizi (PITRE, servizio gestione centralizzata stipendi, elaborazione CUD, 770)
Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>)	Presidente CdA Boschini Paolo, vice presidente del CdA Nardin Antonietta, consiglieri: Parolari Alessio, Girardi Caterina, Dematté Renato.
Organo di controllo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>):	Presidente del Collegio sindacale Cimmino Francesco. Sindaci: Sandri Mariangela, Bonomi William. Società di revisione: Pricewaterhousecoopers spa.

4.1.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Segonzano con la deliberazione del Consiglio comunale n. 44 dd. 21.12.2010 avente ad oggetto "Partecipazioni azionarie. Ricognizione" ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Informatica Trentina Spa in quanto fornitore di servizi strumentali necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Tale società è strumento di sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (SIEP) nonché della rete telematica (TELPAT) che consente al Comune di essere inserito in una rete di amministrazioni pubbliche locali.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.2 Denominazione: Trentino Riscossioni Spa

4.2.1. Dati della società

Data di costituzione:	01.12.2006
Sede legale:	Via Romagnosi n. 11/A – 38100 TRENTO
Oggetto Sociale:	Servizio di riscossione e gestione di tributi e di entrate degli enti pubblici del Trentino
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 1.000.000,00
Altri soci:	Comune di Trento, altri Comuni della provincia di Trento, Provincia Autonoma di Trento, Comunità della Vallagarina.
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,0152
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 330.375,00 2012: € 256.787,00 2013: € 213.930,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011:/ 2012: / 2013: /
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011:/ 2012:/ 2013: € 2.751,07
Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Presidente CdA: Rella Alberto. Consiglieri: Trento Sandro, Anesi Sergio, Postal Maurizio, Paltrinieri Maria Letizia.
Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	Presidente del collegio sindacale: Tomazozni Stefano. Sindaci: Ricci Tomaso, Marin Serena.

4.2.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

4.2.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Segonzano con deliberazione n. 24 dd. 31.05.2011 ha autorizzato l'adesione alla società Trentino Riscossioni Spa e ad approvato lo schema di convenzione per la riscossione delle entrate del Comune.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.2.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

4.3. Denominazione: **CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - società cooperativa**

4.3.1 Dati della Società

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 23 38122 – Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2013:	12.238,68 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,42%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 53.473 Euro 2012: 68.098 Euro 2013: 21.184 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: / 2012: / 2013: /
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011-2013: € 6.175,01 per corsi formativi e servizio di gestione centralizzata degli stipendi, CUD, 770, servizio privacy. quote associative: 2011 € 1.096,90 2012 € 1.106,04 2013 € 1.106,04
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Calari consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi

	consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer consigliere: Cristiano Trotter
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff.: Manuela Conci

4.3.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Consorzio dei Comuni Trentini SET DISTRIBUZIONE SPA percentuale di partecipazione:0,05%

4.3.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Segonzano con deliberazione n. 24 dd. 31.05.2011 ha confermato la partecipazione al Consorzio dei Comuni Trentini.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.3.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Non si ravvisa alcuno degli elementi per l'eliminazione della società e, considerato il ruolo, unico, svolto dalla stessa si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

4.4 Denominazione: Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale

4.4.1. Dati della società

Data di costituzione:	27.10.1995
Sede legale:	Via G. Di Vittorio, 84 – Lavis (TN)
Oggetto Sociale:	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 489.680,00
Altri soci:	Comuni di: Albiano, Aldeno, Andalo, Calavino, Cavedago, Cavedine, Cembra, Cimone, Faedo, Fai della Paganella, Faver, Garniga Terme, Giovo, Grauno Grumes, Lavis, Lisignago, Lona-Lases, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Nave San Rocco, Padergnone, Roveré della Luna, San Michele all'Adige, Sover, Spromaggiore, Terlago, Valda, Vezzano, Zambana.
Percentuale di partecipazione del Comune :	1,66
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 3.755,00 2012: € 94.321,00 2013: - € 332.707,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011:0 2012: 0 2013: 0
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: 6.648,88 2012: 9.192,34 2013: 9.200,00
Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Il rappresentante del Comune di Segonzano attualmente è il Consigliere comunale Vicenzi Carmelo
Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	/

4.4.2 Partecipazioni societarie detenute dalla società

Trentino riscossioni – quota di partecipazione 0,1%

Bioenergia Trentino – quota di partecipazione 7%

4.4.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Segonzano con deliberazione n. 24 dd. 31.05.2011 ha confermato la partecipazione all'ASIA in quanto società che gestisce un servizio pubblico.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 dd. 21.05.2014 si è approvato il nuovo Statuto di ASIA e la convenzione per la gestione dei servizi di igiene ambientale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.4.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Non si ravvisa alcuno degli elementi per l'eliminazione della società e, considerato il ruolo svolto dalla stessa si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

4.5 Denominazione: Azienda per il Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra S.cons.r.l.

4.5.1. Dati della società

Data di costituzione:	16.04.2014
Sede legale:	Via C. Battisti n. 106 – 38042 Baselga di Piné (TN)
Oggetto Sociale:	Promozione e servizi di supporto al turismo
Capitale sociale al 31.12.2014:	Euro 77.500,00
Altri soci:	Comuni di: Baselga di Piné, Bedollo, Fornace, Civezzano, Albiano, Cembra, Faver, Giovo, Grauno, Grumes, Lisignago, Lona Lases, Segonzano, Sover, Valda, P.A.T.
Percentuale di partecipazione del Comune :	2,08
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: - € 3.201,00 2012: € 4.147,00 2013: - € 1.477,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011:/ 2012: / 2013:/
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Quote associative: 2011:€ 1.249,16 2012:€ 1.249,16 2013:€ 1.249,16 2013: tot. € 6.776,00 per corrispettivi servizi (evento Durerweg 2013 e servizio promopubblicitario sito Piramidi di Terra di Segonzano)
*Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Rappresentante del Comune Sindaco del Comune pro tempore Giorgio Mattevi
*Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	L'Assemblea dei soci non ha nominato un organo di controllo

4.5.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società:

ICE RINK PINE' Srl – C.F. E P.IVA 01892620228 - Partecipazione pari a € 3.318,00 (4,31% del capitale sociale)

SVILUPPO TURISTICO GRUMES srl – C.F. E P.IVA 02045480221 Partecipazione pari a € 2.000,00 (2,25% del capitale sociale).

4.5.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Segonzano con deliberazione n. 24 dd. 31.05.2011 ha confermato la partecipazione all'APT in quanto società che si prefigge obiettivi necessari per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente (promozione del turismo in Val di Cembra).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 dd. 21.05.2014 si è approvato il nuovo Statuto di ASIA e la convenzione per la gestione dei servizi di igiene ambientale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.5.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Non si ravvisa alcuno degli elementi per l'eliminazione della società e, considerato il ruolo, svolto dalla stessa si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.